

Vienna li 15. III. 1909.

SL. 2506

Österreichische Postverwaltung.
Administration des Postes d'Autriche.

Korrespondenz-Karte.

Carte postale.



Illustro Signore,
Noi volevamo fare a Mr. un'onorabile
sostenzione. Ma alcuni amici di
questo gli fecero noto questo nostro
disegno. In conseguenza di questo
fatto Pres. mi scrisse che non vuole
che si ~~prenda~~ ^{prenda} contro la
dai amici in qualsiasi modo favore.
Era ~~impossibile~~ ^{impossibile} che noi non potremmo
andare avanti in un'azione, che
a Mr. non piaceva, e in riguardo
a lui, ed il suo stato irrimediabile avremmo
deciso di smettere tutti i contol
zione furono rimandati, e per noi
l'azione è terminata.

Al ~~Illustro~~ ^{Illustro} Signore Professore

Dr. P. Ch. Saccaro

a Padova, Italia

Reale Orto Botanico dell'Università

Italia

Se noi avessimo saputo che nell'Italia si ha tanto interesse per
la cosa, noi forse avessimo fatto altro, ma questo non potevamo
ammetterlo, anzi abbiamo creduto che la si ha pochissimo interesse
per l'azione, giacché una sola piccola contrinzione era venuta da là.
Sembra alcuni Signori sapevano già da mesi in poi che si vna al fare
qualche cosa per il Br., nessuno ci proponeva quel modo di un'azione
comune alle società italiane, dalla quale Lei parla nella sua lettera,
pur troppo, troppo tardi. Mi dispiace molto che questo proposito, l'esecuzione
del quale mi fa cosa granissima piacere, e che da molti Signori in
Francia, Germania, America fu accolto con entusiasmo - come anche da lei,
- per l'indifferenza di alcuni Signori, che non conosco, fu distrutto.
È naturale che una tale intrapresa deve essere un segreto per Br., ma questo
certi non hanno compreso. Noi ci abbiamo detto che è impossibile di far
a meno qualche cosa contro la volontà di un uomo annunziato di cuore,
e perciò molto sensibile. La lotta fino della nostra azione mi è molto
dispiacevole, ma essendo già tutto stornato, non si può fare niente più.
Forse la futura potrà occasione migliore.

De L'uo devotissimo
v. Holm